



IL CASTELLO VISCONTEO SFORZESCO DI NOVARA, FINO AL 5 APRILE, APRE LE PORTE A UNO DEI PRIMI MOVIMENTI PITTORICI DELL'AVANGUARDIA ITALIANA NATA A MILANO SUL FINIRE DEL XIX SECOLO



# Arte

## I DIVISIONISTI... "MESSI IN LUCE"

a cura di Giorgio Barberis

**A**l castello di Novara, fino al 5 aprile, è ospite uno dei primi movimenti pittorici dell'avanguardia italiana nata a Milano sul finire del XIX secolo grazie alla rassegna "Divisionismo-La rivoluzione della luce", curata da Annie-Paul Quinsac. Ci si muove dall'idea che lo studio dei trattati d'ottica, che hanno rivoluzionato il concetto di colore, determini la tecnica del pittore moderno e si sviluppi nel nord Italia grazie soprattutto al sostegno di Vittore Grubicy de Dragon, mercante d'arte, critico, pubblicista e a sua volta pittore che, con il fratello Alberto, gestì a partire dal 1876 una galleria d'arte a Milano.

È Vittore a diffondere tra i pittori della sua scuderia il principio della sostituzione della miscela chimica dei colori tradizionalmente ottenuta sulla tavolozza, con un approccio diretto all'accostamento dei toni complementari sulla tela.

La scelta della sede non è stata casuale: dopo l'esordio a Milano, il divisionismo ha avuto l'epicentro proprio in quest'area del Piemonte equidistante dai luoghi cari a personaggi quali Giuseppe Pellizza da Volpedo, Angelo Morbelli e Carlo Fornara.

Per illustrare questo movimento che influenzò alcune delle avanguardie storiche del primo '900 la mostra, ricca di oltre settanta capolavori, si compone di otto sezioni.

Nella prima si approfondiscono gli artisti della galleria "Grubicy", con opere di Tranquillo Cremona, Daniele Ranzoni, Giuseppe Pellizza da Volpedo, Angelo Morbelli, Gaetano Previati, Emilio Longoni, Giovanni Segantini e dello stesso Vittore Grubicy. La seconda è dedicata alla prima Triennale di Brera che si tenne a Milano nel 1891, anno a cui si è soliti far risalire la nascita "ufficiale" del movimento: il pubblico può qui ammirare la grandiosa *Maternità* di Previati (sistemata in un ambiente dove si accede gratuitamente) per proseguire con l'esposizione di opere di Segantini, Morbelli, Pellizza, Longoni, Grubicy e Sottocornola.

La terza sezione è dedicata al trionfo del divisionismo e ai principali interpreti cui si aggiungono Plinio Nomellini e Carlo Fornara, mentre la quarta presenta un approfondimento su Pellizza da Volpedo, con cinque sue opere tra cui il capolavoro "Sul fienile", ideato nell'estate del 1892.

La quinta sezione propone un ulteriore approfondimento tematico sulla neve (i protagonisti sono Segantini, Fornara e Morbelli), mentre con la sesta si introduce un "focus" su Gaetano Previati. Anche la settima sala è dedicata a un singolo protagonista, ovvero a Segantini, di cui sono esposti sette disegni. L'ultima sala presenta gli sviluppi del divisionismo nei primi decenni del Novecento omaggiando anche l'accogliente Matteo Olivero. È una proposta di grande respiro. Un percorso ricco e affascinante tra le opere più significative dei maestri divisionisti italiani in un luogo, l'imponente castello visconteo sforzesco, ricco di storia e ristrutturato a regola d'arte.

■ "PELAGIO PALAGI A TORINO"

Torino-Palazzo reale  
**(fino al 9 febbraio)**

L'esposizione racconta l'attività svolta dall'architetto bolognese a Torino, dal 1832, in qualità di "pittore preposto alla decorazione dei reali palazzi" per Carlo Alberto di Savoia.

■ "MOUNTAINS AND PARKS"

Aosta-Centro "Saint-Benin"  
**(fino al 19 aprile)**

Oltre 50 lavori di Olivo Barbieri esposti in un percorso ventennale che comprende, tra le altre, una serie di grandi immagini fotografiche inedite sulle montagne della Valle d'Aosta realizzate per l'occasione.

■ UGO NESPOLO-"INNO ALLA GIOIA"

Alba-Palazzo "Banca d'Alba"  
**(fino al 12 gennaio)**

In mostra troviamo un'ampia varietà di opere che va dai coloratissimi quadri realizzati con la tecnica dell'intarsio ai vetri muranesi, passando per arazzi, ricami, maioliche dipinte, bronzi e sculture in poliuretano espanso e i celebri "libri d'artista".